

Decalogo per chi ha risposto alla Sua chiamata

Messaggio del 04.07.1997

”Figli cari, c’è qualcuno tra voi che ha scelto di non essere un semplice «uditore» della Parola di salvezza? C’è qualcuno che ha risposto alla Mia chiamata... e, da «discepolo», ha deciso di unirsi ai veri apostoli?!

Bene: la strada è questa!

- 1) - Vivere ogni situazione, più con il cuore che con la testa.
- 2) - Mortificare la lingua e usarla solo per dire cose buone, o per portare conforto, o per difendere i più deboli, per evangelizzare!
- 3) - Vivere in sintonia con la Chiesa e avere almeno un sacerdote «per amico»... lui aiuterà voi, e voi aiuterete lui!
- 4) - La vostra «meta» preferita deve essere il confessionale... perchè sentirete, sempre più, l’esigenza di una frequente ricarica spirituale.
- 5) - Ogni giorno dovete scegliere un’oasi dove realizzare la vostra «vacanza», per dare una giusta dimensione alla vostra anima: parlo della preghiera, ma ricca... sentita... preghiera, per ascoltare e parlare con il Signore.
- 6) - I libri sui quali si deve meditare sono: le Sacre Scritture, il libro della natura e il libro delle esperienze umane del mondo che vi circonda. Non dimenticate che le più efficaci testimonianze le offre proprio la sofferenza!
- 7) - Il vero apostolo non prende decisioni autonomamente, ma si lascia plasmare, ispirare e guidare dallo Spirito Santo!
- 8) - Non dimenticate che, quando una creatura che si è offerta al Signore esce allo scoperto, entra nell’occhio del mondo... perchè il mondo cercherà, in ogni modo, di scoprire in che modo Dio ha operato e opera nella sua vita... e in che modo proseguirà la Sua azione. Questo è uno dei motivi per cui l’esistenza di un apostolo deve essere feconda di valori e significati spirituali!
- 9) - L’apostolo opera le proprie scelte, solo e sempre alla luce della Fede... e per fare questo, ha, quale unico punto di riferimento, le Leggi del Signore.
- 10) - L’«apostolo del 2000» non può e non deve dare delle risposte, (a chi cerca un senso della vita) riferendosi solo alla dimensione religiosa, o trascendentale dell’esistenza... ma deve fare riferimento a esperienze e bisogni del mondo, che vive questo particolare momento storico.

Ecco, figli cari, questo è il decalogo che vi prepara a una fede matura e Mi permette di «operare» generosamente nella vostra anima.

Se sentite «la vocazione per il Cielo»... occupatevi dei vostri fratelli, vivete con loro e per loro, amateli, portate serenità e conforto, ascoltate le loro pene e portate la pace dove c’è il disaccordo... e IO Mi occuperò di voi e delle pene vostre!

E voi, un giorno, direte: «Egli usa misericordia verso i nostri padri e si ricorda del Suo santo patto... alfine di concederci che, liberati dalla mano dei nostri nemici, Gli servissimo, senza paura, in santità e giustizia... tutti i giorni della nostra vita» *Luca 1,72...74-75*) Vi benedico, anime care.

IO sono il *vostro* Gesù.”